



Decreto Dirigenziale n. 51 del 14/10/2010

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DI GESTIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che le Province di Napoli, Caserta, Avellino, Benevento e Salerno hanno chiesto alla Regione Campania il supporto tecnico operativo nella gestione dei flussi provinciali dei rifiuti sulla base delle previsioni del D.L. n. 195 del 30/12/2009 successivamente convertito in legge n. 26/2010;
- b. -che l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania con nota prot. n. 5435/SP, acquisita al prot. gen. della Regione n. 2009.1128655 del 31/12/2009 ha designato l'AGC 21 della Regione Campania quale struttura competente agli adempimenti relativi alla gestione dei flussi di rifiuti;
- c. che il Coordinatore dell'AGC 21 ha richiesto, con lettera n. 1128660 del 31/12/2009, il supporto al coordinamento della gestione dei rifiuti all' Unità Operativa ai sensi degli artt. 2 e 4 L. n. 26/2010;

PRESO ATTO che con note prot. n. DPC/UOP/0061887 del 05/08/2010 del capo Unità Operativa e DPC/USO/0072256 del 27/09/2010 del Coordinatore delle Unità Operativa e Stralcio è stata manifestata la determinazione a trasferire *con decorrenza 1° ottobre 2010 le competenze di gestione del ciclo ordinario per lo smaltimento dei rifiuti urbani - settore flussi- ai competenti uffici regionali ferma ovviamente ogni eventuale attività di collaborazione in termini consultivi da parte dell'Unità Operativa;*

VISTA

- a. la nota del Coordinatore dell'AGC 21 (prot. n. 0784141 del 29/09/2010) intesa a differire tale trasferimento per consentire un'attività di affiancamento e la successiva nota prot. n. 0791504 del 01/10/2010 con cui si convocano le autorità provinciali competenti per una riunione urgente in materia;
- b. la nota del sopra citato Coordinatore delle Unità Stralcio e Operativa di cui alla Legge 26/2010 prot. n. 1048/S.O.In del 05/10/2010 con la quale si comunica che *"facendo seguito ... agli esiti dell'incontro tenutosi in data odierna ... a far data 06 ottobre 2010, le attività connesse con la gestione dei flussi dovranno essere svolte esclusivamente dai competenti uffici regionali, ferma ovviamente ogni eventuale attività di collaborazione in termini consultivi da parte dell'unità Operativa";*

VALUTATO

- a. che, diversamente da quanto comunicato nella succitata nota (1048/S.O.In del 05/10/2010) del Coordinatore delle Unità Stralcio e Operativa sulle competenze relative alle attività connesse alla gestione dei flussi, sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali, il tavolo dei rappresentanti delle Province e delle Società provinciali nella riunione del 5/10/2010, convocata con la citata nota prot. n. 0791504 del 01/10/2010, ha concordato, come da verbale sottoscritto anche dai rappresentanti dell'Unità Operativa e trasmesso a tutti i partecipanti con nota n. 202 del 6/10/2010, che:
 1. ***"Entro 10 gg le Province, tramite le loro Società provinciali, prenderanno in carico la gestione dei flussi intraprovinciali fino al conferimento agli STIR o alle discariche, ove esistenti, **previa acquisizione dei diagrammi di flusso che verranno trasmessi dall'Unità Operativa alla Regione ed alle Province;*****
 2. ***Il tavolo concorda sulla istituzione di un "Comitato di coordinamento" composto da almeno n. 1 rappresentante della Provincia o della Società provinciale delegata, da designarsi **entro venerdì 8/10**, c.a., con il compito di:***
 - a) *definire il modello standard dei flussi interprovinciali;*
 - b) *definire le procedure per l'organizzazione strutturale dei flussi;*
 - c) *predisporre una proposta di documento programmatico da adottarsi sulla base di indicazioni in sede politica regionale e provinciale;*
 - d) *coordinare permanentemente le indispensabili e strettamente motivate necessità di variazioni al modello di cui al punto a) ;*
 - e) *provvedere a coordinare i flussi interprovinciali dagli STIR verso il Termovalorizzatore di Acerra, sulla base delle indicazioni fornite in tempo reale dall'Unità Operativa quale esecutore del contratto di gestione del suddetto impianto, e verso le discariche.*
 - f) *il Comitato di coordinamento proporrà dei criteri su base premiale in riferimento anche ai tassi di raccolta differenziata certificata per ciascuna provincia su base SIGER.*

CONSIDERATO che dalla corrispondenza di cui sopra deve ritenersi che ***l'Unità Operativa ha riconosciuta cessata la ricorrenza di oggettive condizioni di necessità ed urgenza***, e che, pertanto, *“le responsabilità a legislazione vigente ricadono nella sfera degli enti territoriali competenti al momento della cessazione dello stato di emergenza”*;

VISTA la propria nota n. 203 del 6/10/2010, con la quale, nel trasmettere il verbale della riunione del 5/10/2010, lo scrivente comunica che: ***“a partire dal giorno 15 (ottobre 2010), l'attività di coordinamento dei flussi intraprovinciali, in ossequio alla vigente normativa, sarà trasferita alle amministrazioni provinciali competenti per territorio o alle rispettive Società provinciali delegate”***, comunicazione ribadita nella successiva nota prot. n. 0811248 dell'8/10/2010;

CONSIDERATO che, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente, a partire dal 15/10/2010 si potrà procedere a regolamentare i flussi intraprovinciali mediante accordi diretti tra amministrazioni locali, gestori di impianti e società provinciali nei modi e nelle forme ritenute più idonee da detti enti;

PRESO ATTO

- a. che, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L. 26/2010, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile mantiene la piena disponibilità, utilizzazione e godimento dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e che ai sensi dell'art 4, comma 1a) della stessa legge l'esecuzione del relativo contratto di affidamento ricade tra le competenze dell'Unità Operativa;
- b. che le successive attività di evacuazione dagli STIR verso il termovalorizzatore di Acerra (NA) potranno, pertanto, essere coordinate/gestite dalle amministrazioni competenti solo previa acquisizione dei diagrammi di flusso che dovranno essere trasmessi dall'Unità Operativa, struttura competente alla luce della richiamata normativa;

VISTA

- a. la nota dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Benevento Dott. Gianluca Aceto, prot. n. 14957 del 08/10/2010, con la quale si comunica la designazione dell'Arch. Nazzareno Scocca quale componente del Comitato di Coordinamento dei Flussi Interprovinciali in rappresentanza della SAMTE s.r.l.;
- b. la nota dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Napoli Prof. Giuseppe Caliendo, prot. gen. n. 93706/X3 del 08/10/2010, con la quale si comunica la designazione del Dott. Claudio Chiariello quale componente del Comitato di Coordinamento dei Flussi Interprovinciali in rappresentanza della Provincia di Napoli;
- c. la nota del Direttore Tecnico della S.A.P. NA S.p.A. Prof. Ing. Giovanni Perillo, prot. S.A.P. NA/2010/523 del 08/10/2010, con la quale si comunica la designazione del Sig. Antonio Ciampaglia e dell'Ing. Rosa Di Maggio quali componenti del Comitato di Coordinamento dei Flussi Interprovinciali in rappresentanza della S.A.P. NA S.p.A.;
- d. la nota del Direttore Generale della Provincia di Caserta Prof. Dott. Raffaele Picaro, prot. n. 0101534 del 11/10/2010, con la quale si comunica la designazione del Dott. Claudio Del Muto quale componente del Comitato di Coordinamento dei Flussi Interprovinciali in rappresentanza della Provincia di Caserta;
- e. la nota dell'Amministratore Unico della GISEC S.p.A. Dott. Felice Di Persia, prot. n. 2598/10 del 11/10/2010, con la quale si comunica la designazione del Dott. Rosario Balzano quale componente del Comitato di Coordinamento dei Flussi Interprovinciali in rappresentanza della GISEC S.p.A.;
- f. la nota dell'Amministratore Delegato della EcoAmbiente Salerno S.p.A. , prot. SA/OUT/2010/84, con la quale si comunica la designazione dell'Ing. Vincenzo Apicella quale componente del Comitato di Coordinamento dei Flussi Interprovinciali in rappresentanza della EcoAmbiente Salerno S.p.A.;
- g. la nota dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino, prot.n. 68352 del 13/10/2010, con la quale si comunica la designazione dell'Ing. Fernando Capone e dell'Ing. Michele Mirelli quali componenti del Comitato di Coordinamento dei Flussi Interprovinciali in rappresentanza della Provincia di Avellino e della società provinciale Irpiniambiente;

VISTA

- a. la propria nota n. 0813308 dell'11/10/2010 con la quale si convoca il **Comitato di coordinamento** per il giorno 13/10/2010 e le risultanze verbalizzate di detta seduta del Comitato;
- b. il Dlgs n. 152/2006 e sue mmii;
- c. la L.R. n. 4/2007 e sue mmii;
- d. il D.L. n. 195 del 30/12/2009 convertito in legge n. 26/2010;

DECRETA

1. L'attività di coordinamento dei flussi intraprovinciali a partire dal giorno 15 Ottobre 2010, in ossequio alla vigente normativa, è trasferita alle amministrazioni provinciali competenti per territorio o alle rispettive Società provinciali da esse delegate;
2. La gestione di tali flussi potrà essere regolata nei modi e nelle forme ritenute più opportune d'intesa tra le parti (amministrazioni provinciali/società provinciali - enti produttori/detentori dei rifiuti urbani - gestori degli impianti) nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale;
3. Per l'attività di coordinamento dei flussi interprovinciali è costituito un "*Comitato di coordinamento dei flussi interprovinciali*";
4. I compiti del Comitato sono:
 - 4.1. *definire il modello standard dei flussi interprovinciali;*
 - 4.2. *definire le procedure per l'organizzazione strutturale dei flussi;*
 - 4.3. *predisporre una proposta di documento programmatico da adottarsi sulla base di indicazioni in sede politica regionale e provinciale;*
 - 4.4. *coordinare permanentemente le indispensabili e strettamente motivate necessità di variazioni al modello di cui al punto a);*
 - 4.5. *provvedere a coordinare i flussi interprovinciali dagli STIR verso il Termovalorizzatore di Acerra, sulla base delle indicazioni fornite in tempo reale dall'Unità Operativa quale esecutore del contratto di gestione del suddetto impianto, e verso le discariche;*
 - 4.6. *proporre dei criteri su base premiale in riferimento anche ai tassi di raccolta differenziata certificata per ciascuna provincia su base SIGER;*
5. Il Comitato di coordinamento dei flussi interprovinciali è presieduto dal coordinatore dell'A.G.C. 21 – Programmazione e gestione rifiuti o suo delegato ed è composto da:
 - Arch. Nazzareno Scocca in rappresentanza della SAMTE s.r.l.;
 - Dott. Claudio Chiariello in rappresentanza della Provincia di Napoli;
 - Sig. Antonio Ciampaglia e Ing. Rosa Di Maggio in rappresentanza della S.A.P.NA. S.p.A.;
 - Dott. Claudio Del Muto in rappresentanza della Provincia di Caserta;
 - Dott. Rosario Balzano in rappresentanza della GISEC S.p.A.;
 - Ing. Vincenzo Apicella in rappresentanza della EcoAmbiente Salerno S.p.A.;
 - Ing. Fernando Capone in rappresentanza della Provincia di Avellino;
 - Ing. Michele Mirelli in rappresentanza della Irpiniambiente;
6. Fino alla prossima seduta del suddetto Comitato restano validi, salvo casi eccezionali, i vigenti dispositivi che regolamentano i flussi interprovinciali;
7. di trasmettere il presente decreto:
 - ai componenti del Comitato;
 - alle amministrazioni provinciali;
 - alle società provinciali;
 - ai gestori degli impianti;
 - all'Assessore all'Ambiente;
 - al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Raimondo Santacroce

